
Camera a Ioni

Misure di Radon

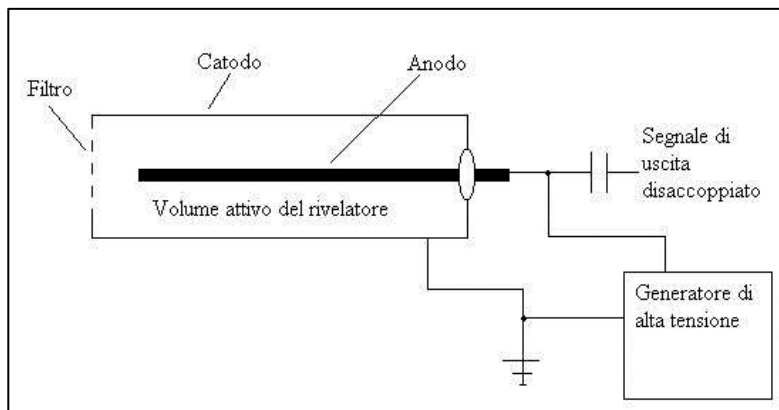
Sistema Theremino
Rev.1

Sommario

Misure con Camera a Ioni.....	3
Teoria.....	3
Apparecchiature	3
Radon in abitazione - Rn ²²²	4
Thoron da reticella toriata - Rn ²²⁰	6
Misura del decadimento del Thoron	8
Calcolo emivita	9
Dati della misurazione del decadimento	10

Misure con Camera a Ioni

Teoria



La camera a ionizzazione è un rivelatore di particelle a gas.

Il suo funzionamento si basa sulle seguenti osservazioni sperimentali: quando una particella carica attraversa un gas ne provoca la ionizzazione, cioè trasforma le sue molecole che incontra in coppie di ioni.

se il gas, inoltre, si trova in un campo elettrico (cioè tra due elettrodi), allora gli ioni e gli elettroni creati migrano verso gli elettrodi di segno opposto.

Tale dispositivo può funzionare in due modi:

- come rivelatore integrale, cioè come misuratore della corrente che circola come effetto della scarica degli ioni sugli elettrodi (modalità corrente).
- come rivelatore differenziale, cioè come contatore delle cariche che si formano nella camera di ionizzazione (modalità impulsata).

Concettualmente semplice, il dispositivo presenta particolarità costruttive diverse a seconda del tipo di radiazioni che deve rivelare. Ad esempio, poiché le particelle α possono essere fermate da pareti molto sottili, allora è necessario porre la sorgente direttamente all'interno della camera stessa. Nel caso del **Radon** la camera è munita di apertura attraverso la quale il radon può diffondere.

Apparecchiature



Camera a Ionizzazione

camera a ionizzazione a impulsi
Campionamento passivo a diffusione
Range di mis. da 0.5 a 74000 Bq/mc
(0.01 to 2000 pCi/l)
Sensibilità 0.05 cpm/Bq/mc
(2.0 cpm/pCi/l)
Precisione +/-50%
(taratura non richiesta)
Volume camera 1000 cc

Radon in abitazione - Rn²²²

Il **radon** (precedentemente niton) è l'elemento chimico che nella tavola periodica viene rappresentato dal simbolo **Rn** numero atomico 86.

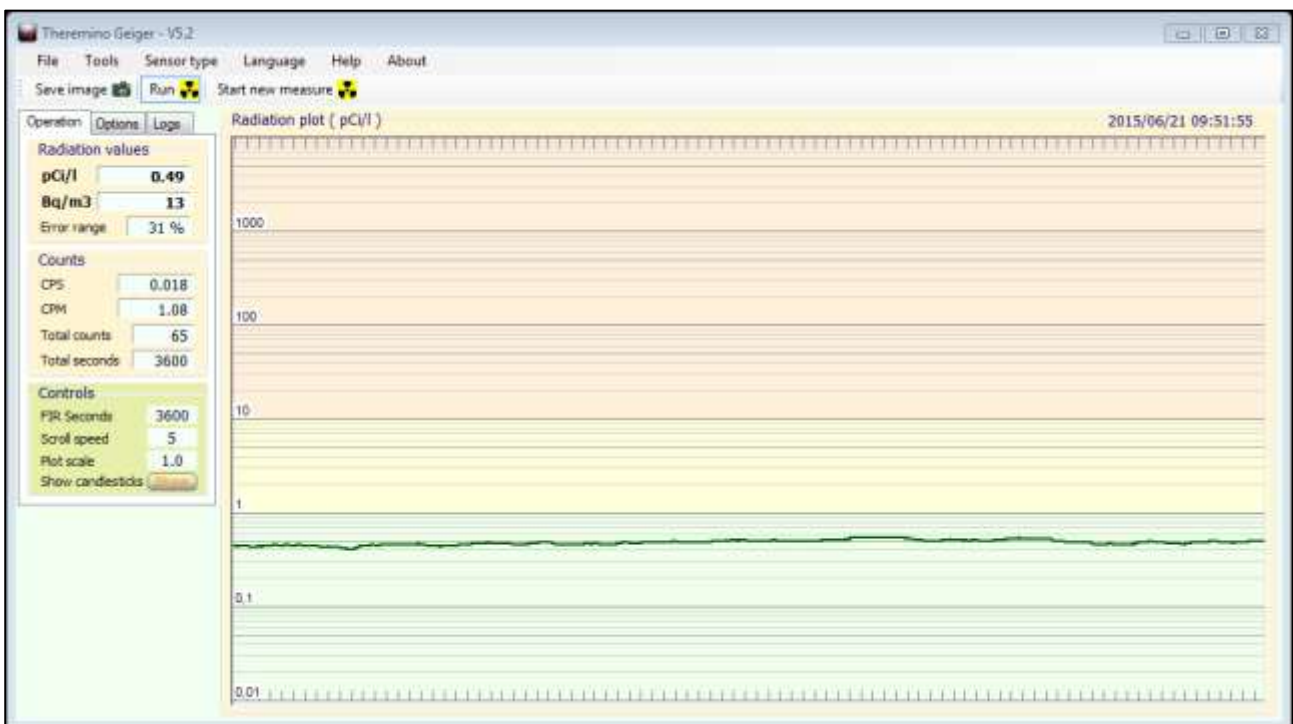
Scoperto nel 1898 da Pierre e Marie Curie, è un gas nobile e radioattivo che si forma dal decadimento del radio (con espulsione di un nucleo di elio), generato a sua volta dal decadimento dell'uranio.

Il radon è un gas molto pesante, pericoloso per la salute umana se inalato. L'isotopo più stabile, il ²²²Rn ha un tempo di dimezzamento di 3,8 giorni. Uno dei principali fattori di rischio del radon è legato al fatto che accumulandosi all'interno di abitazioni diventa una delle principali cause di tumore al polmone. Polonio e bismuto sono i prodotti del decadimento radioattivo del radon.



Setup di misura

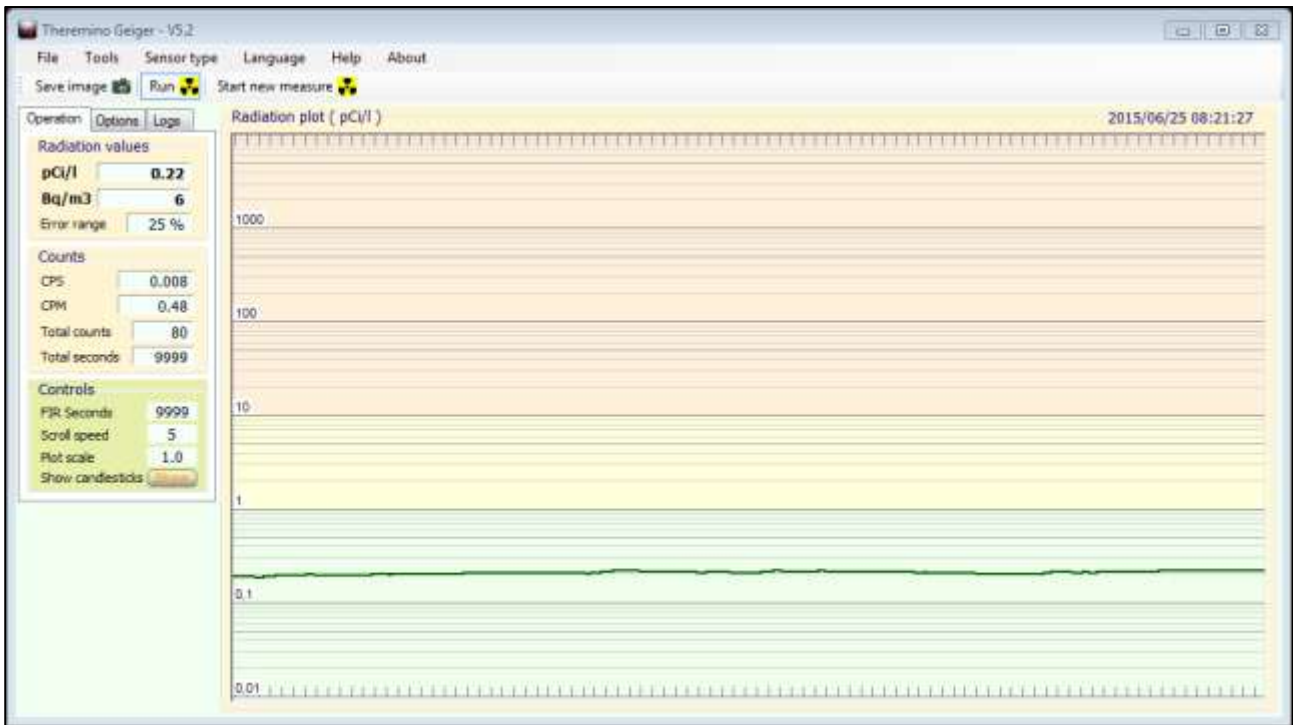
Appoggiare il sensore sul pavimento ed aspettare un tempo compreso tra una e due ore



Posizione : piano terra - Trento

Sensore : Camera a Ioni

Risultato : 13 Bq/m³



Posizione : primo piano- Trento

Sensore : Camera a Ioni

Risultato : 6 Bq/m³

Thoron da reticella toriata - Rn²²⁰

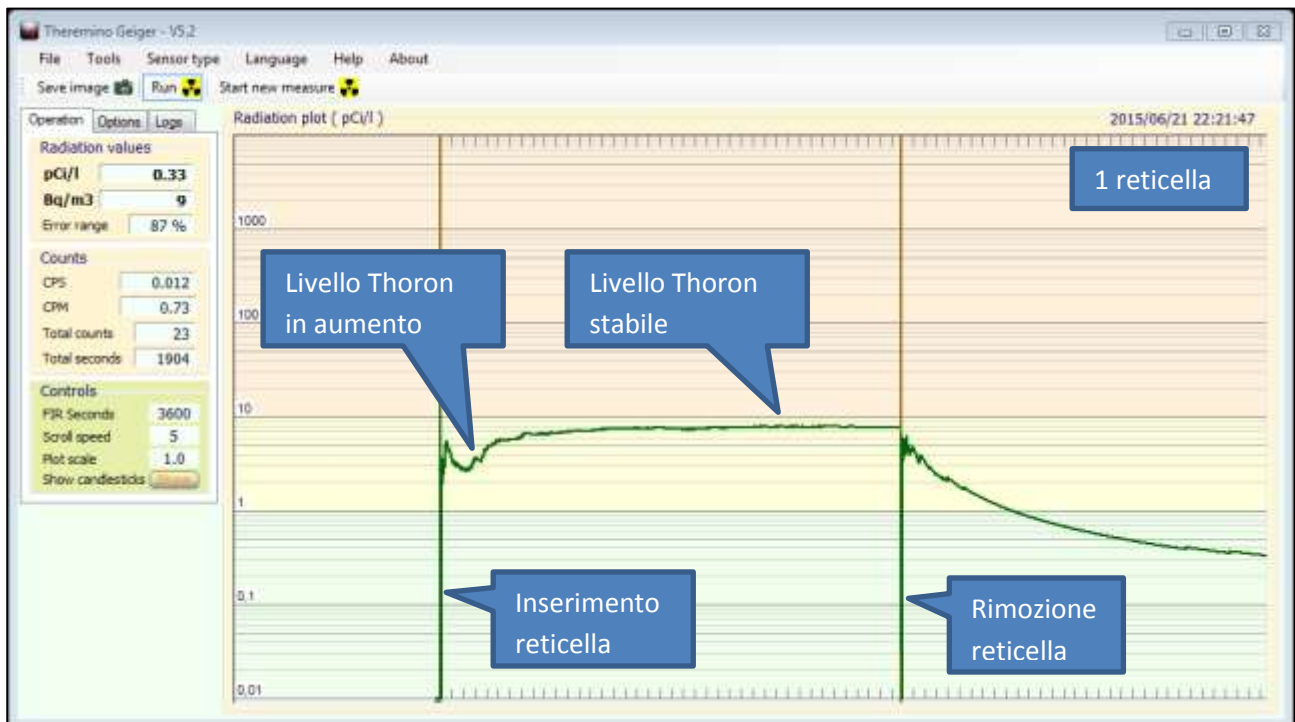
"Thoron" è il nome che identifica l'isotopo del **radon** con peso atomico 220. Può risultare anch'esso dannoso per la salute umana in quanto, come il 222Rn è un emettitore alfa e si presenta in stato di gas. Il tempo di decadimento del thoron è di circa **55 secondi**, per questo motivo si presuppone che la sua presenza nelle abitazioni sia mediamente minore rispetto al 222Rn



Setup di misura

Appoggiare il sensore sul contenitore nel quale è stata inserita la reticella al torio. Il gas Thoron che si sprigiona dal torio si accumula lentamente nella ciotola e poi riempie in una decina di minuti la camera a ionizzazione.

Contenitore con Reticella al torio



Sensore : Camera a Ioni
Risultato: 200 Bq/ m³



Sensore : Camera a Ioni
Risultato: 900 Bq/ m³

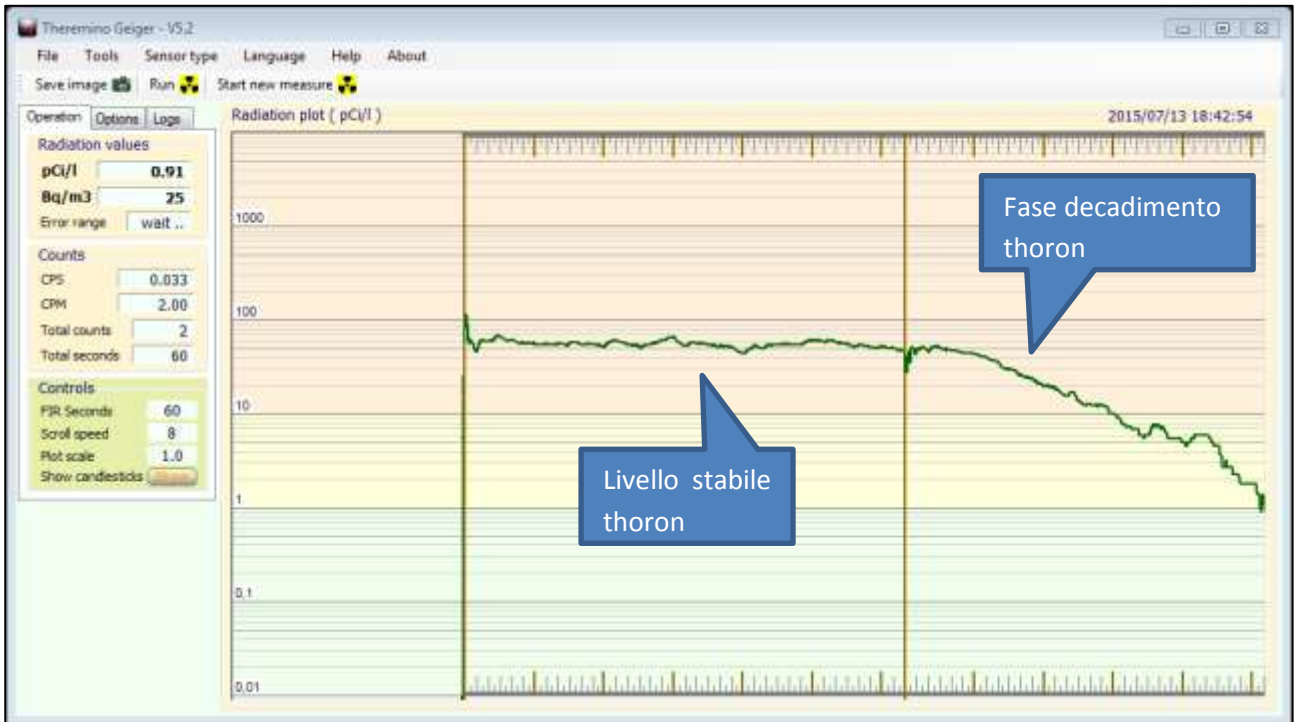
Misura del decadimento del Thoron

Usando il setup descritto nelle pagine precedenti si è proceduto alla valutazione del decadimento del thoron. Si sistemano le reticelle toriate all'interno di una ciotola, sulla quale si sistema in verticale la camera a ioni in modo che il thoron che si sprigiona dalle reticelle entri nella camera a ioni.

Dopo una decina di minuti la camera è saturata di thoron ed il rateo di conteggio di dovrebbe stabilizzare.

A questo punto la camera a ioni viene spostata e si fa partire una nuova misura. Il thoron presente all'interno della camera, essendo molto pesante, non fuoriesce e quindi decade con la sua emivita specifica.

Nel grafico sotto si può valutare qualitativamente che il decadimento è lineare su scale logaritmica e quindi esponenziale su scala lineare. Si stima una emivita di circa 1 minuto.



Sensore : Camera a Ioni

Risultato: decadimento thoron

Calcolo emivita

Il momento esatto in cui un atomo instabile decadrà in uno più stabile è ritenuto casuale e imprevedibile. Ciò che si può fare, dato un campione di un particolare isotopo, è notare che il numero di decadimenti rispetta una precisa legge statistica. Il numero di decadimenti che ci si aspetta avvenga in un intervallo dt è proporzionale al numero N di atomi presenti. Questa legge può essere descritta tramite la equazione differenziale del primo ordine (in cui λ è la costante di decadimento):

$$\dot{N} = -\lambda N$$

con questa soluzione (in cui e è il numero di Eulero):

$$N(t) = N_0 e^{-\lambda t}$$

che rappresenta un decadimento esponenziale. Bisogna notare che questa rappresenta solamente una soluzione approssimata, in primo luogo perché rappresenta una funzione continua, mentre l'evento fisico reale assume valori discreti, poiché descrive un processo casuale, solo statisticamente vero. Comunque, poiché nella gran parte dei casi N è estremamente grande, la funzione fornisce un'ottima approssimazione. Oltre alla costante di decadimento " λ " il decadimento radioattivo è caratterizzato da un'altra costante chiamata vita media. Ogni atomo vive per un tempo preciso prima di decadere e la vita media rappresenta appunto la media aritmetica sui tempi di vita di tutti gli atomi della stessa specie. La vita media viene rappresentata dal simbolo τ , legato a λ dalla:

$$\tau = \frac{1}{\lambda}.$$

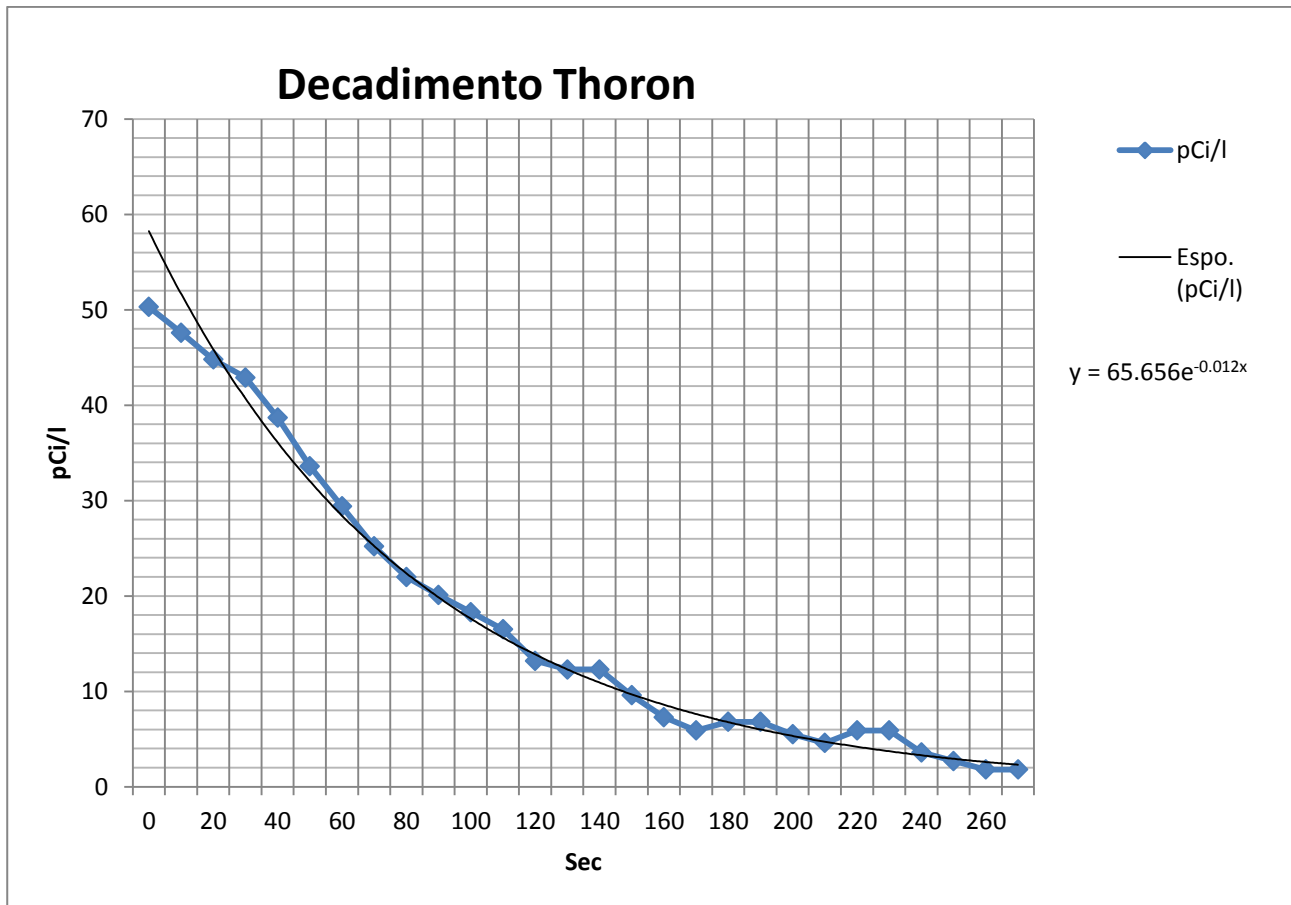
Un altro parametro molto usato per descrivere un decadimento radioattivo è dato dalla emivita o tempo di dimezzamento $t_{1/2}$. Dato un campione di un particolare radionuclide, il tempo di dimezzamento ci dice dopo quanto tempo saranno decaduti un numero di atomi pari alla metà del totale, ed è legato alla vita media dalla relazione:

$$t_{1/2} = \frac{\ln 2}{\lambda}.$$

Queste relazioni ci permettono di vedere che molte delle sostanze radioattive presenti in natura sono ormai decadute, e quindi non sono più presenti in natura, ma possono essere prodotte solo artificialmente. Per avere un'idea degli ordini di grandezza in gioco, si può dire che la vita media dei vari radionuclidi può variare da 10^9 anni fino a 10^{-6} secondi.

Dati della misurazione del decadimento

I dati delle misurazioni sono stati inseriti nel grafico seguente nel quale è stato fatta una interpolazione con una funzione esponenziale.



Dalla equazione esponenziale di interpolazione si ottiene per la costante di tempo del decadimento il seguente valore :

$$\lambda = 0.012$$

E per l'emivita il seguente valore

$$t_{1/2} = \frac{\ln 2}{\lambda} = 57.8 \text{ sec}$$